Anpi Marche

Stamattina alle 9, su nostra richiesta, siamo stati ricevuti in Regione dal Presidente Luca Ceriscioli e dalla Vicepresidente Anna Casini. Ad oggi la Legge 12 per il 2015, in conclusione del 70° anniversario della Liberazione e delle centinaia di iniziative promosse dall'Anpi in tutta la Regione, non è stata finanziata, neanche con il recente assestamento di bilancio (stiamo parlando di poche decine di migliaia di euro), nè lo sarà nei prossimi tempi. Proprio nel decimo anniversario dalla fondazione, il Forum Antifascista delle città adriatiche, che associa le Marche con realtà dalla Slovenia alla Grecia, per la prima volta non ha potuto svolgere la sua attività, nè tenere l'incontro annuale, per totale mancanza di un minimo di risorse. Abbiamo posto una domanda di fondo, preliminare ad ogni ragionamento sulle risorse, al Presidente Ceriscioli e alla Giunta: per la Regione Marche, l'Antifascismo e il lavoro dell'Anpi, sono un valore o no? Se si, abbiamo proposto al Presidente Ceriscioli di stipulare lo stesso protocollo firmato dal Presidente Enrico Rossi nel 2013 con l'Anpi Toscana, in cui la Regione assegna all'Anpi un ruolo operativo di promozione dei valori dell'Antifascismo e di una cultura di democrazia e tolleranza, nella prevenzione di atti di apologia di fascismo, razzismo e ogni forma di xenofobia.

Un'azione a cui la Regione, nella sua missione strettamente istituzionale, dovrebbe avere molto a cuore, considerato che anche il nostro territorio registra da tempo un indebolimento democratico e dei valori costituzionali, espresso dal prevalere dell'astensionismo alle recenti elezioni, dalla scarsa partecipazione alla vita politica e civile nelle comunità locali, dal diffondersi di una presenza radicata di movimenti e organizzazioni neofasciste nella regione, dall'aumento di casi, anche violenti, di discriminazione politica, razziale e di xenofobia.

Il Presidente Ceriscioli ci ha spiegato le difficoltà, di cui sapevamo e di cui abbiamo comprensione, del bilancio della Regione e le anche per noi importanti priorità che riguardano la vita dei cittadini.

Non ci ha risposto alle domanda che gli abbiamo posto, su come è messa la Regione con l'Antifascismo, o di qua o di là.

Ci ha detto di avere pazienza per le risorse fino febbraio, quando forse...

Caro Presidente, noi vogliamo avere pazienza sulle risorse.

Siamo del tutto impazienti sulla risposta rimasta in sospeso alla domanda di fondo. Ci aspettiamo quanto prima di essere convocati, per firmare assieme pubblicamente quell'atto, in cui ci sarà chiaro allora, pur con tutte le difficoltà economiche, da che parte sta la Regione Marche.

PS. da gennaio inizieranno i nostri congressi in tutte le città della Regione. Lei, la sua Giunta e tutti i consiglieri regionali sarete gli ospiti graditi e benvenuti alle nostre assemblee. Non siamo in grado di garantirvi però a priori gli applausi di rito. Sappiatelo.